

RICOSTRUZIONE: 7.455 PRATICHE PER LE CASE 'E' SOTTOPOSTE A RELUIS

10 Aprile 2012

L'AQUILA - Le pratiche relative alle case 'E' presentate a Fintecna, entro la scadenza del 31 agosto 2011, sono complessivamente 7.455 e sono state tutte sottoposte, fino al 5 aprile scorso, ad un primo esame sia da parte di Reluis che di Cineas. Di tali pratiche, 6.568 sono state positivamente istruite da Reluis e 4.855 sono state ritenute congrue da Cineas.

Lo rende noto la struttura gestione emergenza del terremoto. Lo scarto tra i due valori è imputabile, innanzitutto, alla differenza tra le scadenze fissate per i due consorzi (rispettivamente il 31 marzo per Reluis e il 30 aprile 2012 per Cineas) e, in secondo luogo, al differente tipo di valutazione che viene effettuata: Reluis esamina l'aspetto tecnico, cui i professionisti sono stati in grado di dare risposte più esaustive; Cineas valuta gli aspetti finanziari, che più si prestano a maggiori alea e che, pertanto, richiedono spesso numerose precisazioni e relative integrazioni.

Le pratiche non ancora istruite da Reluis riguardano 153 progetti che non possono essere sottoposti ad istruttoria in quanto riferiti ad immobili acquistati o demoliti. Altri 734 progetti sono già stati sottoposti ad una prima valutazione tecnica. Di questi, 184 progetti (133 relativi a parti comuni e 51 a singoli alloggi) sono in attesa delle prime integrazioni da parte dei tecnici; 210 necessitano di ulteriore documentazione ai fini del completamento dell'istruttoria; 340 progetti sono stati integrati da poco e sono in fase di lavorazione. In base ai dati forniti da Cineas, 923 richieste di contributo (84 riferite a parti comuni di condomini e 839 relative a singole unità immobiliari) sono state integrate solo di recente ed attualmente sono già in fase di lavorazione, mentre per le restanti 1.677 pratiche, si è ancora in attesa delle integrazioni richieste ai progettisti.

Le pratiche presentate dal 1 settembre 2011 esaminate senza interruzione fino al 31 dicembre 2012, come previsto dall'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 4013 del 23 marzo scorso